

Roma, 29 novembre 2023

NOTIZIARIO N. 82

ENTRATE: L'AGENZIA CI CONVOCA SULLA COPERTURA DEI POSTI DIRIGENZIALI MA NON CI SVELA LE SUE STRATEGIE!

Non si può dopo due anni di autoreferenzialità assoluta far finta di chiedere al sindacato come si devono coprire i posti! Non siamo nati ieri.

Si è tenuta il 28 novembre la riunione **informativa** riguardante la copertura dei posti dirigenziali dopo lo scandaloso epilogo del concorso a 150 posti da dirigente. La riunione è stata preceduta da un'altra dell'area della dirigenza alla quale abbiamo partecipato come delegazione della CIDA Funzioni Centrali, sindacato del quale la FLP è parte costitutiva, e di cui abbiamo dato notizia con un comunicato CIDA FC a parte.

Come dicevamo, è noto che il concorso a 150 posti da dirigenti sia stato un flop mai visto, che si aggiunge al flop del concorso a 175, nel quale si scelse scientificamente di andare contro la legge e azzerare il punteggio dei titoli laddove il concorso era invece per titoli ed esami. Ci piacerebbe vedere l'Agenzia fare una segnalazione alla Corte dei Conti nei confronti della Commissione del concorso a 175 posti per i macroscopici errori commessi, ma siamo certi che resteremo delusi.

Fatto sta che al concorso a 150 posti ci sono stati solo 46 idonei dopo le prove scritte. E c'è ancora l'orale da sostenere. Ma questa è l'anomalia meno grave rispetto al fatto che non ci sono state sfumature di punteggio né per gli idonei (tutti hanno preso 70, il minimo) né per i non idonei (hanno preso tutti 40 o 50). Per fortuna ci sono i giudici che anche questa volta saranno chiamati a fare da supplenti agli errori commessi. Comunque, per dovizia di informazione, al concorso a 150 posti hanno partecipato 1573 candidati, di cui 567 esterni all'Agenzia, 180 con incarico da capo team, 483 POER (di cui solo 30 hanno passato la prova, a riprova che l'Agenzia ha bocciato soprattutto sé stessa). Oltre a questi, uno sparuto numero di dirigenti ex-articolo 19 comma 6.

Ora, con un comportamento assai strano, l'Agenzia ci ha chiesto come pensavamo dovessero essere coperti i posti dirigenziali tenuto conto del fatto che, a fronte dei 461 posti nell'organico dei dirigenti di seconda fascia, oggi sono coperti 152 posti dai dirigenti di "vecchia" data più 175 vincitori del concorso a... 175 posti e i 10 dirigenti tecnici di nuova assunzione. Risultano quindi scoperti, per il prossimo triennio, che prevede 21 pensionamenti, 155 posti. Lasciando liberi massimo 46 posti per il concorso a 150 posti, ve ne sarebbero liberi ancora 109.

Sui posti liberi insisterebbero 6 idonei del concorso a 10 dirigenti tecnici, 112 idonei del concorso a 175 posti nonché altri concorsi che sarebbe possibile bandire, alcuni dei quali già programmati, come ad esempio, un concorso per dirigenti no-core (di cui però non ci hanno detto per quanti posti vogliono bandirlo).

E qui il *coup de theatre* consistente nel dire: tenuto conto che il 50 per cento delle scoperture dovrebbero essere destinate al concorso previsto dalle nuove norme per tutta l'amministrazione economico-finanziaria, che inoltre si potrebbe ribandire un nuovo concorso per i posti non coperti dai

150 e che vi sono da conteggiare anche gli eventuali posti di nuovi concorsi SNA, secondo voi sindacati come si dovrebbero coprire i posti?

Ora, se è vero che ogni tanto facciamo finta di essere ingenui certamente non siamo proprio stupidi: non vi è motivo per il quale un'Agenzia totalmente autoreferenziale dovrebbe chiedere al sindacato solo questa cosa mentre su tutto il resto non solo non chiede ma fa sempre il contrario di ciò che chiediamo.

Abbiamo ribaltato la questione chiedendo all'Agenzia, invece, non solo cosa vuole fare lei e qual è la sua strategia, ma soprattutto qual è la portata delle dichiarazioni fatte dalla stessa agenzia al Consiglio di Stato sul fatto che se non fossero stati coperti i posti dirigenziali con il concorso a 150 posti sarebbero state scorse le graduatorie a 175 posti (una "coincidenza" davvero singolare che poi si sia verificata esattamente questa fattispecie, vero?). Inoltre, abbiamo chiesto all'Agenzia di guardare bene nel concorso a 150 posti che non ha previsto sfumature di voto, cosa che già di per sé a noi pare meritevole di ricorsi giudiziari.

Abbiamo inoltre chiesto all'Agenzia di esaminare per bene le anomalie segnalate sul concorso a 150 posti perché, laddove risultassero illegittimità o comunque errori macroscopici, anche se questi non implicassero l'annullabilità del concorso, andrebbe immediatamente ribandito il concorso per almeno 100 posti onde **dare la possibilità ai funzionari che non hanno mai potuto concorrere per la dirigenza, ovvero tutti quelli assunti dal 2005 in poi, di misurarsi in modo serio con un concorso vero e non falsato da anomalie.**

L'Agenzia ci ha risposto che, al momento, non si ha contezza del perché vi siano stati così pochi idonei dopo la prova scritta, che anche loro attendono che vengano esperiti gli accessi agli atti e che non hanno in alcun modo interferito con la Commissione di concorso. Noi, a questo proposito, riteniamo che un'amministrazione che non dialoga nemmeno con i membri di commissione interni all'Agenzia non sia proprio un'organizzazione funzionante. Si sono dati anche delle possibili motivazioni sul perché moltissimi non hanno passato le prove scritte. Sulle possibili spiegazioni non siamo per nulla d'accordo, ma non intendiamo riportarle perché sarebbe come riportare pettegolezzi fatti fuori verbale e noi cerchiamo di essere severi con la controparte, ma non scorretti.

Quello che è certo è che purtroppo, si meritano tutti i contenziosi che stanno piovendo loro addosso e che ancora pioveranno. E non possono chiedere aiuto a noi quando hanno sempre trattato il sindacato come un fastidio cercando in ogni modo di dividere i rappresentanti dei lavoratori, anche in modo scorretto. Oggi raccolgono ciò che hanno seminato cioè lo scontento massimo e l'azzeramento del senso di ingaggio da parte di tutti i lavoratori, dirigenti e funzionari.

Ci dicano in fretta ciò che vogliono fare e se ne assumano la responsabilità. Quando vorranno ricostruire relazioni sindacali basate sulla correttezza, noi siamo sempre disponibili. Fino a che considereranno il personale solo "forza lavoro" e non persone e i suoi rappresentanti un inutile fastidio non ci sono spazi di dialogo al di là di ciò che prevedono i contratti di lavoro.

L'UFFICIO STAMPA